



Carissimi fratelli e sorelle,

**"Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo"**

(credo Niceno-Costantinopolitano).



Noi ripetiamo queste parole ogni domenica.

Sono parole su cui forse ci soffermiamo poco e che recitiamo senza sentire il bisogno di trattenere il respiro per la meraviglia!

**«Pose la sua tenda in mezzo a noi».** (Gv 1,14)

Cristo pianta la sua tenda nel cuore di tutta intera questa umanità distratta o distrutta, dolente o tranquilla, immersa nella fede che è abitudine o in lotta con Dio, nessuno escluso!

Non sceglie di piantarla solo tra i devoti, i credenti dalla vita esemplare, i monaci, i preti o le anime pie!

**La fragile quotidianità degli uomini è il luogo che Dio vuole abitare!**

Allora se anche dovessi vivere questo Natale assaporando tristezza o solitudine, nostalgia o timore; se anche dovessi ritrovarmi solo anche se in mezzo a tanta gente! allora, anche allora, sarà Natale perché **Dio non teme di farsi carne anche nella stalla della mia vita.**

E prego affinché io possa riconoscerlo e servirlo in ogni fratello ed in ogni sorella, perché per ognuno di noi, esattamente per ogni uomo ed ogni donna, e per la salvezza di tutti, Dio discende dal cielo!

**Infine, fratelli e sorelle mie, vi lascio con le parole di Tonino Bello, con i suoi auguri scomodi:**

•Gli angeli che annunciano la pace portino guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano i popoli allo sterminio per fame.

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali. E vi conceda la forza di inventarvi un'esistenza carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato o a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la carriera diventa idolo della vostra vita; il sorpasso, progetto dei vostri giorni; la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

*Flavia*

